

Commissione per le proposte di modifica di Statuto

VERBALE N. 1 del 26 marzo 2007

	P	Ass.	Ass.g.		P	Ass.	Ass.g.
<i>Prof. Giorgio Cavallini Delegato del Rettore</i>	x						
<i>Prof. Giuseppe Petralia Presidente Collegio direttori dei dipartimenti</i>	x						
<i>Prof. Antonio Lucacchini Decano dei Presidi di facoltà</i>	x						
<i>Sig. Antonio Santoro Presidente Consiglio degli studenti</i>	x						
Rappresentanti dei professori di I fascia				Rappresentanti degli studenti			
<i>Prof. Francesco Giunta</i>	x			<i>Sig. Alessandro Principi</i>	x		
<i>Prof. Giulio Soldani,</i>	x			<i>Sig. Carmelo Mamone</i>	x		
<i>Prof. Gianfranco Denti,</i>	x			<i>Sig. Marta Gallucci</i>	x		
<i>Prof. Bruno Neri,</i>	x			<i>Sig. Chiara Sabatini</i>	x		
<i>Prof. Roberto Sbrana,</i>	x			<i>Sig. Achille Adriano Rubichi</i>	x		
				<u>Rappresentanti senza diritto di voto</u>			
				<u>Rappresentanti settori culturali</u>			
Rappresentanti dei professori di II fascia				<i>Dott. Matteo Novaga</i>			x
<i>Prof. Anna Maria Rossi</i>	x			<i>Prof. Roger Fuoco</i>	x		
<i>Prof. Fabio Monzani</i>	x			<i>Prof. Gino Santoro</i>	x		
<i>Prof. Alessandro Tani</i>	x			<i>Prof. Emilio Vitale</i>			x
<i>Prof. Mauro Sassu</i>	x			<i>Prof. Guido Carpi</i>	x		
<i>Prof. Alessandro Volpi</i>	x			<i>Prof. Luigi Muzzetto</i>			x
Rappresentanti dei ricercatori				<i>Prof. Aldo Balsamo Rappr. personale docente in Consiglio di Amm.ne</i>	x		
<i>Dott. Alberto Bionda</i>	x			<i>Dott. Francesco Giorgelli Rappr. personale tecnico amm.vo in Senato Accademico/Consiglio di Amm.ne</i>	x		
<i>Dott. Giuseppe Zocco</i>	x			<i>Sig. Francesco Distefano Rappr. Studenti in Senato Accademico/Consiglio di Amm.ne</i>	x		
<i>Dott. Ilaria Lolli</i>	x						
<i>Dott. Domenica Romagno</i>	x						
<i>Dott. Andrea Andreucci</i>			x				
Rappr. personale tecnico-amm.vo							
<i>Sig. Rolando Vivaldi</i>	x						
<i>Sig. Maria Termine</i>	x						
<i>Sig. Marco Barontini</i>	x						
<i>Dott. Antonella Magliocchi</i>	x						
<i>Dott. Simonetta Menchelli</i>	x						

<p><i>Dott. Riccardo Grasso Direttore Amministrativo presente Prof. Roberto Barsotti Prorettore agli affari giuridici</i></p>

Lunedì 26 marzo si è riunita presso la Sala Formazione, nel Palazzo “Vitelli”, Lungarno Pacinotti n.43, la Commissione istituita per formulare le proposte di modifica dello Statuto di Ateneo.

Il prof. Cavallini informa innanzitutto che il prof. Vitale arriverà in ritardo e che i proff. Novaga e Andreucci hanno giustificato l’assenza.

Prima di dare lettura dell’ordine del giorno si congratula con i membri della Commissione per la loro nomina.

Ordine del giorno:

- 1. Insediamento della Commissione e discussione delle modalità di funzionamento della Commissione stessa
- 2. Varie ed eventuali

COMUNICAZIONI

Il prof. Cavallini prima di iniziare i lavori intende esprimere i sentimenti di vivo cordoglio, sia personale che a nome dei componenti la Commissione, al collega Muzzetto, colpito da gravissimo lutto.

Ancora in sede di comunicazioni, **il prof. Denti** chiede di intervenire per ricordare alla Commissione che il Comitato Pari Opportunità di Ateneo – a votazione iniziata per l’elezione dei componenti la Commissione per formulare le proposte di modifica dello Statuto di Ateneo – ha trasmesso mediante la lista e-mail dell’Ateneo un invito all’intero corpo elettorale a premiare le candidature femminili. A seguito di ciò il prof. Denti rende noto di aver presentato esposto al prof. Mario Zana, Presidente della Commissione Elettorale Centrale e per conoscenza al Direttore Amministrativo. Dà, pertanto, lettura del suddetto documento che ha per oggetto: “Fatti che possono configurare turbativa elettorale” di cui viene allegato copia (alleg.1)

Il prof. Denti ricorda che in merito alla vicenda il prof. Cavallini aveva pubblicamente riconosciuto, se non proprio l’illiceità, almeno l’inopportunità dell’invio del messaggio elettorale in un momento centrale delle votazioni. Al contrario, nella nota direttoriale n. I/3B/3476 del 2/3/2007, ricevuta dal prof. Denti e di cui il medesimo dà lettura (alleg.2), lo stralcio di verbale della Commissione elettorale centrale così suona:

“La Commissione, preso atto della documentazione allegata, rileva che il regolamento specifico per le elezioni in questione niente dispone riguardo al termine finale della campagna elettorale.

Posto, altresì che le modalità per l’invio di messaggi elettorali erano state indicate dall’Amministrazione universitaria per regolare le procedure elettorali, la Commissione ritiene che comportamenti in deroga alle predette determinazioni amministrative abbiano rilevanza solo nell’ambito dell’organizzazione amministrativa e non sulla regolarità dell’esito elettorale.”

Il prof. Denti, confessando di non aver ben capito la *ratio* della nota, si chiede se una disposizione amministrativa circa la propaganda elettorale – in carenza della quale varrebbero comunque le norme elettorali generali - possa essere trattata alla stregua di un fatto ordinatorio di infimo ordine, violato il quale nulla succede. Il prof. Denti, affermando che ciò non ha senso dal punto di vista legale, invita chi ha il potere di farlo a vigilare affinché un fatto del genere non si ripeta mai più.

Riprende la parola **il prof. Cavallini** il quale non avendo altre comunicazioni dichiara la Commissione formalmente insediata. Comunica una proposta di calendario delle prossime riunioni della Commissione che avverranno con cadenza bisettimanale e si svolgeranno il lunedì pomeriggio presso la Chiesa di San Paolo all’Orto alle ore 15,30 di cui fa distribuire copia (alleg.3). Passa poi ad introdurre l’argomento relativo al regolamento delle modalità di funzionamento della Commissione predisposto dal medesimo di cui fa distribuire il testo.

Chiede la parola **il dott. Bionda** il quale desidera porre una questione preliminare. Precisa che il Senato Accademico ha ritenuto opportuno creare una Commissione per formulare proposte di modifica dello Statuto formata da 40 persone di cui soltanto 29 hanno diritto di voto, ovvero i 25 eletti più 4 membri nominati direttamente dal Senato. Le altre persone costituenti la Commissione tuttavia hanno un'importante funzione di supporto, di arricchimento e di dialogo. Sottolinea che il Corpo Accademico ha evidenziato, con l'alata affluenza al voto, la necessità di modifiche e un forte consenso per le modalità con cui le proposte di modifica devono originarsi. Pertanto, la Commissione deve agire in piena autonomia con i suoi membri elettivi, eleggendo un Presidente, un vicepresidente ed elaborando un regolamento. Ritiene che il prof. Cavallini abbia il compito di coordinare i lavori della Commissione nel senso di mantenere un legame fra la Commissione e le strutture dell'Amministrazione e gli Organi di governo dell'Ateneo, ma che, contemporaneamente, esista il dovere di un'assunzione di responsabilità e un'autonomia di procedura interna alla Commissione stessa. Essendo di fronte ad una Commissione elettiva, non è automatico che il delegato del Rettore assuma la presidenza della Commissione stessa. Pertanto, chiede che venga chiarito preliminarmente se il delegato dal Rettore con funzioni di coordinatore dei lavori della Commissione sia contemporaneamente Presidente della medesima.

Interviene **il prof. Denti** per rilevare che non è opportuno porre alcun quesito, visto che la Commissione ha una sua autonomia e che vi sono, da una parte, la delibera del S.A., che peraltro non specifica - forse per dimenticanza - alcunché al riguardo, e dall'altra il decreto rettorale, che parla di coordinamento e non di presidenza, e che comunque è ultroneo rispetto alla delibera citata. Il prof. Denti conclude che si può certo considerare fortemente l'opportunità che sia il prof. Cavallini a presiedere la Commissione, ma per votazione della Commissione stessa, quale autonomo rimedio alle dimenticanze ed alle superficialità con cui la materia è stata trattata.

Il prof. Cavallini sostiene che – pur non avendo personalmente alcun problema a presentarsi in una votazione, in questo caso – in quanto delegato del Rettore – non ritiene che debba essere posto il problema della elezione del Presidente che non può che essere individuato nella figura del Rettore o del suo Delegato; questo, come indicato dal Senato, ha anche la funzione di coordinatore dei lavori della Commissione.

Interviene **il prof. Neri** per esprimere parere favorevole alla presidenza del prof. Cavallini. Per quanto riguarda, invece, il regolamento sulle modalità di funzionamento tiene a precisare che questo è stato presentato senza tenere conto dei componenti la Commissione. Propone, quindi, che una Commissione ristretta – una sottoCommissione – elabori questa prima bozza e presenti un regolamento vero e proprio. E', inoltre, favorevole che il coordinatore sia anche Presidente e quindi è favorevole che il prof. Cavallini rivesta questo duplice ruolo.

Prende la parola **il prof. Sbrana** che riconosce nel prof. Cavallini la figura del Presidente ed invita l'assemblea alla concretezza. Si dichiara favorevole ad un gruppo ristretto di persone che elabori un regolamento vero e proprio sulla base della bozza presentata.

Interviene **la Sig.a Marta Gallucci** in qualità di rappresentante degli studenti. Precisa di essere stata membro del Senato Accademico fino al momento in cui è stata istituita la presente Commissione. Avendo partecipato alle riunioni del Senato, sottolinea che in quella sede non era mai stato fatto riferimento al ruolo che avrebbe avuto il Rettore o il suo delegato all'interno della Commissione. In particolare, se fosse stato il Rettore stesso ad essere presente in Commissione, appariva scontato che il suo ruolo fosse quello di collegare la Commissione ai due organi che il Rettore stesso presiede. Precisa che la Commissione è diversa da quelle ordinarie di Ateneo. A suo avviso, inoltre, prima di stabilire come devono essere individuati Presidente e Vicepresidente è fondamentale stabilire quali saranno i compiti del Presidente: a tale proposito, sottolinea di non avere pregiudizi in merito alle persone che dovranno ricoprire tali ruoli. E' ovvio, tuttavia, che la forma con cui verranno individuate queste persone sia rilevante in quanto portatrici di un messaggio della Commissione,

ovvero della modalità con cui questa lavora. Perciò, la scelta migliore sarebbe quella della modalità elettiva; a suo avviso, inoltre, chiunque potrebbe ricoprire l'incarico di Presidente e Vicepresidente, non soltanto i membri elettivi. Inoltre, sottolinea, che, a suo giudizio, Presidente e Vicepresidente dovrebbero appartenere a due categorie diverse, visto che anche la Commissione è stata istituita tenendo conto dell'esigenza di rappresentare quanto più possibile l'intero Ateneo e perciò con il maggior numero possibile di categorie.

Interviene il **prof. Lucacchini**, decano dei Presidi, per riassumere come il Senato Accademico sia giunto alla necessità di apportare le modifiche allo Statuto: ogni modifica apportata deve essere condivisa dalla maggioranza dell'Ateneo. Per quanto riguarda la questione delegato-Presidente, il prof. Lucacchini sottolinea che per il Senato Accademico era automatico che questa Commissione fosse presieduta dal Rettore o dal suo delegato. La questione predominante è, comunque, lavorare per creare modifiche di Statuto che siano condivise il più possibile in modo da ottenere l'approvazione dei 2/3 del Senato e renderle effettive.

Il **prof. Sassu** ribadisce l'invito rivolto dal prof. Sbrana alla concretezza ed anche al senso di responsabilità e fa una panoramica dell'Ateneo fornendo alcuni dati statistici. In particolare, dichiara che ci sono 50.000 studenti, 1900 docenti, 1600 dipendenti ed altre 2000 persone laureate che aspettano da questa Commissione risposte concrete. Il prof. Sassu sottolinea che l'Ateneo macina un fatturato di 400.000.000 di euro l'anno ed è in rosso di 30.000.000 di euro. Occorre quindi un grande senso di responsabilità poiché il compito della Commissione è molto delicato ed il tempo a disposizione è poco. E' vero che il Senato Accademico può aver istituito la Commissione con delle lacune, tuttavia l'esigenza è quella di andare avanti e di lavorare tutti insieme per ridisegnare i dipartimenti, ridefinire il ruolo del Consiglio d'Amministrazione e forse anche quello del Senato Accademico. Dichiara, infine, che riconosce il Presidente nel coordinatore e quindi nel prof. Cavallini in quanto, a suo parere, coordinatore o Presidente è la stessa cosa.

Esce dalla sala il prof. Petralia, Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento.

Si apre una ulteriore discussione durante la quale riprende la parola il **prof. Cavallini** per dichiararsi in ogni caso contrario ad una votazione per la nomina del Presidente da parte della Commissione. Può, invece, addivenire ad una richiesta al Senato Accademico per un chiarimento in merito alla questione sollevata e a procedere per il momento – per non interrompere i lavori - alla nomina della sottoCommissione.

Interviene il **dott. Bionda** per ribadire che la Commissione è stata istituita per prendere decisioni autonome e quindi non ritiene di sottoporre alcuna decisione all'esame del Senato Accademico. Propone, quindi, al prof. Cavallini di accettare che sia la Commissione ad indicarlo formalmente come Presidente.

Il **prof. Cavallini** è dell'avviso di non voler assolutamente dividere la Commissione su questa questione e ribadisce comunque il suo convincimento in merito alla improponibilità di una votazione per la nomina del Presidente.

Prende la parola la **prof.ssa Rossi** per fare una dichiarazione di voto: dichiara di essere contraria a rinviare la questione al Senato Accademico perché, a suo avviso, la delibera del Senato Accademico è ricca di mancanze e c'è il rischio di dover continuamente interpellare il Senato Accademico.

Riprende la parola il **prof. Denti** per dichiarare il proprio voto contrario a rivolgersi al Senato Accademico per una consultazione; propone eventualmente di interpellare il Senato per avere una integrazione della delibera.

Interviene **il sig. Vivaldi** per esprimere il proprio voto contrario a chiedere chiarimenti al Senato Accademico poiché riconosce nel prof. Cavallini la figura del Presidente. Si dichiara, altresì, favorevole a costituire una sottoCommissione che elabori il regolamento per le modalità di funzionamento della Commissione nel quale si evincano chiaramente i compiti del Presidente.

Il prof. Cavallini, quale delegato del Rettore, preso atto dei suddetti interventi ritiene di assumere la presidenza almeno in questa riunione per proseguire questa prima fase dei lavori.

Interviene **il prof. Sbrana** per precisare che, a suo avviso, è impensabile che ci siano contemporaneamente due figure diverse, ossia un delegato del Rettore che coordina i lavori ed un Presidente della Commissione.

Il prof. Denti prende la parola per proporre di votare subito l'articolo 1 della bozza di regolamento presentato dal prof. Cavallini nei seguenti termini: "il delegato del Rettore, con funzioni di coordinatore presiede la Commissione".

Interviene **il dott. Giorgelli** per dichiararsi d'accordo con la proposta del prof. Denti in quanto, essendo membro del Senato Accademico, precisa che le intenzioni del Senato coincidono perfettamente con la proposta.

Riprende la parola **il prof. Cavallini** per dichiararsi favorevole alla votazione dell'articolo 1 così come proposto dal prof. Denti.

Si apre un dibattito in merito a chi debba partecipare o meno alla votazione per quanto riguarda l'approvazione del regolamento proposto: se debbano votare soltanto gli aventi diritto oppure anche tutti i membri che compongono la Commissione. A giudizio di molti, infatti, essendo di fronte alle modalità di funzionamento della Commissione tutti avrebbero il diritto di esprimere il proprio parere anche attraverso il voto, almeno in questa fase.

Il prof. Cavallini propone che la sottoCommissione istituita per redigere il nuovo regolamento debba esaminare anche questo aspetto, ovvero stabilire se debbano partecipare alla votazione per l'approvazione del regolamento tutti i membri della Commissione. Nel contempo pone in votazione l'art.1 che viene approvato all'unanimità dagli aventi diritto al voto. Pertanto, il prof. Cavallini, delegato del Rettore, con funzioni di coordinatore presiede la Commissione.

Il prof. Cavallini propone che alla sottoCommissione sia affidato il compito non solo di elaborare il regolamento relativo alle modalità di funzionamento della Commissione, ma anche di chiarire chi deve partecipare alle votazioni, se solo gli aventi diritto di voto o anche gli altri componenti la Commissione. Il prof. Cavallini, udite le proposte nominative avanzate dalla Commissione, le sottopone alla votazione della Commissione stessa la sottoCommissione, risulta composta dai proff. Neri e Denti, dalla dott.ssa Lolli, dal sig. Vivaldi e dagli studenti Gallucci e Rubichi. . Ad essa è affidato il compito di redigere un nuovo regolamento sulla base del testo presentato e di trasmetterlo al Presidente entro 10 giorni a decorrere dalla data odierna.

Ritiene poi di dover chiarire, in relazione alle dichiarazioni del Prof. Neri e di altri componenti della Commissione, che il Regolamento inviato preliminarmente aveva unicamente lo scopo di avere un documento dal quale partire e certamente non voleva costituire un "bavaglio" alla Commissione medesima.

Si apre un dibattito in cui emergono proposte e suggerimenti che dovranno essere vagliati dalla sottoCommissione incaricata di predisporre il regolamento per le modalità di funzionamento della Commissione. Vengono esaminati uno per uno gli otto articoli della bozza di regolamento.

Fra le varie proposte e suggerimenti riguardanti l'articolo 1 del regolamento emerge la proposta che il vicepresidente venga eletto in una categoria di appartenenza diversa rispetto a quella del presidente-coordinatore.

Per quanto riguarda l'articolo 1 del regolamento interviene, inoltre, **la dott.ssa Lolli** la quale propone che il "giudizio di inammissibilità" riguardi soltanto le mozioni e gli emendamenti sconvenienti, non pertinenti, già trattati.

Prende poi la parola **il prof. Denti** per proporre di rendere possibile un'equa e ampia partecipazione di uditori alle riunioni della Commissione, compatibilmente con le soluzioni logistiche.

Per ciò che concerne l'articolo 2 del regolamento – "Convocazione e ordine del giorno" – **il sig. Vivaldi** propone che la richiesta di convocazione della Commissione e/o la richiesta di inserimento di uno o più punti all'ordine del giorno possa essere avanzata da almeno 1/5 dei componenti la Commissione, aventi diritto di voto. Propone, inoltre, che la chiusura dei lavori sia di norma alle ore 18,30.

Interviene **la dott.ssa Lolli** per proporre di esplicitare chi determina il calendario dei lavori, quanti e quali siano gli argomenti da trattare.

Per quanto riguarda l'articolo 3 del regolamento – "Validità delle sedute e delle decisioni" – viene proposto che vengano riportate le mozioni e i deliberati della Commissione con il numero dei votanti a favore e contro.

Per quanto concerne l'articolo 4 del regolamento – "Verbale delle sedute" – viene proposto che venga data ampia diffusione dei verbali della Commissione anche mediante la loro pubblicazione sul sito web dell'Università.

Interviene **il dott. Bionda** per esprimere la piena fiducia nei confronti degli uffici staff dell'amministrazione centrale che si occupano di redigere il verbale. Sottolinea, inoltre, l'importanza che venga messa a disposizione la sintesi delle discussioni di ogni seduta, soprattutto per coloro che non sono fisicamente presenti durante i lavori della Commissione. E' molto importante che si possano evincere le varie posizioni, talora anche in contrasto tra loro. E' fondamentale, infatti, che emergano le varie argomentazioni che portano la Commissione ad adottare alcune scelte piuttosto che altre.

Il prof. Denti propone, d'altra parte, un verbale redatto solo di delibere, al quale viene allegato la discussione della seduta registrata in un cd. L'audio è dunque parte integrante del verbale.

La sig.a Gallucci esprime qualche rilievo per quanto riguarda i verbali. Sottolinea che, così come avviene per i verbali di altri organi, dovrebbero essere realizzati documenti in cui viene fatta una sintesi di tutte le dichiarazioni. Precisa, inoltre, che come era stato detto all'interno del Corpo elettorale, sarebbe fondamentale pubblicare il verbale su internet per far vedere anche all'esterno come lavora la Commissione. A suo avviso, infatti, la pubblicità è fondamentale e per questo motivo il CD audio dovrebbe essere lasciato presso gli Uffici Amministrativi per essere messo a disposizione di chiunque voglia ascoltarlo.

Per quanto concerne l'articolo 5 del regolamento – "Svolgimento della seduta e modalità di discussione" – viene concordato che lo svolgimento delle sedute, le discussioni e la durata degli interventi vengano moderati secondo la logica del buon senso piuttosto che sulla base di categorie prestabilite. Viene sottolineata, inoltre, l'importanza di dar diritto ai membri della Commissione di intervenire con limiti di tempo adeguati a chiarire la natura dei loro contributi, ma, contemporaneamente, vengono invitati i membri a non oltrepassare abbondantemente tali limitazioni in modo da garantire a tutti i presenti la possibilità di intervenire alla discussione.

Durante la discussione interviene **la sig.a Gallucci** per sottolineare che in nessun regolamento c'è un limite a numero e durata degli interventi. A suo avviso, ognuno deve agire per il buon

funzionamento della Commissione e garantire tale funzionamento deve essere uno dei compiti del Presidente. Gli interventi, dunque, sia per quello che riguarda il numero e la durata, devono essere affidati al buon senso dei componenti.

Interviene poi **la sig.a Sabatini** per puntualizzare su quanto scritto nelle prime due righe della bozza. Precisa che, a suo avviso, i componenti la Commissione sono autorizzati a fare comunicazioni in apertura di seduta a prescindere della preventiva autorizzazione in merito da parte del Presidente. Interviene, inoltre, sul fatto che la bozza prevede interventi che non possono superare i 10 minuti di durata e che, contemporaneamente, non possono essere più di due per ciascun componente riguardo ad ogni argomento: a suo giudizio, tali limitazioni imbavagliano la discussione. In particolar modo, limitare a due gli interventi per ogni argomento inibisce la discussione perché diventa difficile poter replicare in modo esaustivo. La discussione, infatti, durante le sedute è di fondamentale importanza, deve essere promossa nelle riunioni e non mediante mezzi informatici, quali l'e-mail. Evidenzia l'inutilità di rinviare una seduta della Commissione – la prima, nella fattispecie – e di trasmettere contemporaneamente via mail un regolamento scritto riguardante un organo non ancora nel pieno delle sue funzioni, al fine di sollecitare riflessioni in proposito, in maniera tale da accelerare la discussione nella prima seduta utile. A suo avviso, infatti, non ci deve essere fretta e se una seduta è rimandata deve essere rinviata anche la discussione, che dovrebbe essere, di norma, la forma principale di comunicazione di questa Commissione.

Per quanto riguarda l'articolo 7 del regolamento – “Modi di votazione” – viene proposto che tutte le votazioni avvengano a scrutinio palese piuttosto che a scrutinio segreto.

Per ciò che concerne gli articoli 6 e 8 – rispettivamente, “Emendamenti e Approvazione della proposta di modifiche statuarie” – non sono emersi particolari suggerimenti o proposte da segnalare.

Al termine della soprariportata discussione il Presidente dichiara conclusa la seduta e aggiorna i lavori della Commissione al 2 aprile 2007 con l'impegno di procedere già in quella seduta ad un primo esame delle tematiche da trattare.

Il Presidente ringrazia i presenti e toglie la seduta alle ore 18,45.

Il Segretario
(G.Salamone)

Il Presidente
(Prof. G.Cavallini)